

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 119

Roma, 28/05/2019

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **MEZZANA LA TERRA, NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG), SITUATA NELLA REGIONE PUGLIA.**

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di **Ascoli Satriano, loc. Mezzana la Terra (FG).**

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di **Ascoli Satriano, loc. Mezzana la Terra (FG)** è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
- iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/2006) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità

- italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.
- CONSIDERATO che l'ex discarica di Mezzana La Terra nel Comune di Ascoli Satriano è stata utilizzata per i rifiuti solidi urbani (RSU) dal 1977 al 1991;
- VISTO l'elaborato tecnico del Piano di Caratterizzazione redatto in data 13.10.2009 (All. 1);
- VISTA la nota Arpa Puglia del 21.07.2017 che riporta "...vista la richiesta di conformità alla Tabella 1 colonna A allegato V titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006, si è proceduto alla revisione dei limiti di riferimento dei RDP dei due terreni analizzati, con l'evidenza che i risultati sono conformi alla tabella 1 colonna A allegato V titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006..." (All.2);
- VISTO il verbale della riunione tecnica tenutasi presso gli Uffici della Regione Puglia in data 05.10.2017 (All. 3);
- VISTO il verbale di riunione del 25.10.2017 da cui è emerso che "...la Regione Puglia sezione Lavori Pubblici di Foggia e la società incaricata presenteranno all'autorità competente, nel più breve tempo possibile, l'Analisi di rischio completa ed aggiornata tenendo conto dei chiarimenti necessari e di quanto emerso nel corso della presente riunione" (All. 4);
- VISTA la nota Arpa Puglia del 21.12.2017 che riporta un parere di valutazione tecnica che pur non rivestendo carattere vincolante, elenca una serie di integrazioni da apportare all'analisi di rischio (All. 5);
- VISTO il verbale di riunione del 23.03.2018 in cui sostanzialmente emerge che "... l'intervento idoneo ipotizzabile, considerato altresì che **i rifiuti sono ormai mineralizzati e non sono state ritrovate sacche di percolato e biogas**, è rappresentato da una messa in sicurezza permanente da eseguirsi attraverso la realizzazione di un capping che isoli il corpo dei rifiuti e non ne permetta l'infiltrazione da parte delle acque meteoriche evitando così fenomeni di dilavamento nel sottosuolo;...L'unico rischio che permane è dovuto al superamento della CSC per il manganese nella falda che può essere controllato nei pozzi utilizzati nei dintorni inibendone l'uso irriguo (e potabile) e monitorandone le concentrazioni nel tempo, anche a seguito dell'intervento di messa in sicurezza permanente. I presenti concordano e chiedono di produrre un aggiornamento del documento di analisi di rischio..." (All. 6);
- VISTO il documento di Analisi di Rischio Sito Specifica ex discarica Mezzana La Terra – Ascoli Satriano (FG), redatto nel maggio 2018 che nelle conclusioni riporta "... Alla luce delle risultanze dell'analisi, escludendo il percorso di lisciviazione in falda da suolo superficiale e profondo, si è potuto verificare che si annulla il rischio per la risorsa idrica dovuto alla presenza della MISP con capping da realizzare anche con materiali geosintetici drenanti ed impermeabili laddove ne sia provata l'efficienza nel tempo degli spessori e dei coefficienti di permeabilità K." (All. 7);
- VISTO il parere Arpa Puglia favorevole all'approvazione del documento "Analisi di Rischio" con il rapporto di prova relativo al campionamento effettuato in contraddittorio in data 08.05.2018 (All. 8);
- VISTO il verbale di riunione tecnica del 30.07.2018 in cui:
- "Si prende atto delle integrazioni inviate a tutti gli enti e del parere favorevole di Arpa e dunque l'Analisi di Rischio si ritiene approvata"
 - Si passa alla discussione del progetto ...MISP. L'intervento, sinteticamente, prevede una copertura superficiale di impermeabilizzazione, capping, estesa al corpo rifiuti e alle zone di terreno ove sono stati registrati dei superamenti nel suolo in fase di caratterizzazione e la realizzazione di tre pozzi per il monitoraggio della falda..." (All. 9);
- VISTO il verbale relativo alla riunione svoltasi in data 11.03.2019 in cui i presenti "...convengono che per quanto attiene al monitoraggio delle acque di falda da eseguirsi a seguito dell'intervento di Misp, sia verificata la funzionalità del pozzo di monte (pm) e ove non utilizzabile ne sia realizzato uno ex novo. Per quanto concerne il monitoraggio a valle, si condivide la scelta di realizzare esclusivamente due pozzi di valle in luogo dei tre previsti nel progetto... in caso di superamento delle CSC nel corso del monitoraggio post operam, sarà convocato un tavolo tecnico, con coinvolgimento della Asl/sisp di Foggia, al fine di valutare eventuali misure di prevenzione ed eventuali inibizioni d'uso da adottare ... I presenti dell'odierno incontro **esprimono parere favorevole al documento oggetto di discussione, fatte salve le prescrizioni riportate.**" (All. 10);
- VISTA la Determina n. 66 del Commissario Straordinario in cui si approva l'analisi di rischio sito specifico validata collegialmente nel tavolo tecnico del 30.07.2018 (All. 11);

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia in merito al progetto di MISP, trasmesso con nota 00050620 del 19.04.2019 (All. 12);

VISTO l'Elaborato 'Relazione Generale' del Progetto esecutivo di Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica "Mezzana la Terra" nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in particolare laddove specifica che "...Per il suolo profondo e la falda dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi di bonifica, che saranno pari alla CSC: - Selenio (nel suolo profondo): 3,0 mg/kg ss; - Manganese (nella falda): 50 µg/l. Alla luce delle risultanze dell'analisi di rischio, escludendo il percorso di lisciviazione in falda da suolo superficiale e profondo, è stato verificato che si annulla il rischio per la risorsa idrica dovuto alla presenza della MISP con capping da realizzare anche con materiali geosintetici drenanti ed impermeabili laddove ne sia provata l'efficienza nel tempo degli spessori e dei coefficienti di permeabilità K." (All. 13);

VISTO che è stato pubblicato sul sito internet del Commissario Straordinario il preavviso di gara relativo all'esecuzione del progetto di messa in sicurezza permanente MISP (All. 14);

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Ascoli Satriano, loc. Mezzana la Terra (FG):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è prevista la realizzazione ed il rifacimento della recinzione perimetrale con cancello lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) I rifiuti presenti nel sito risultano completamente mineralizzati e non sono state ritrovate sacche di percolato o di biogas, non identificando nel corpo dei rifiuti una sorgente primaria attiva. I lievi superamenti in corrispondenza della discarica non sono confermati nei punti di controllo a valle idrogeologico, testimoniando l'assenza di fenomeni di dispersione e pertanto la non sussistenza di sorgenti secondarie attive. In ogni caso, per ulteriore garanzia è comunque in procinto di essere realizzato l'intervento di messa in sicurezza permanente

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti delle analisi in contraddittorio con Arpa Puglia, non risultando attiva alcuna sorgente primaria o secondaria di contaminazione non sussistono rischi per l'uomo o per l'ambiente e non si determinano possibilità di evoluzioni peggiorative del quadro ambientale generale;

VALUTATO CHE l'intervento di messa in sicurezza permanente acquisisce esclusivamente funzioni strutturali al fine di contenere fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e per reinserire l'area nel contesto paesaggistico territoriale

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)